

La primavera di VITERBO

TUTTI GLI EVENTI

PROGRAMMI

VITERBO CENTRO STORICO



Una nuova comunicazione per il centro

Il Comune di Viterbo presenta La Primavera di Viterbo: un progetto che riunisce, coordina e valorizza gli eventi della stagione all'interno del centro storico, costruendo un racconto unico, continuo e riconoscibile. Al centro di questa visione si sviluppa San Pellegrino in Fiore, evento simbolo della città, insieme a un sistema di iniziative connesse che ne amplificano

IL NUOVO SEGNO

Logo e monogramma

Il progetto si identifica attraverso un nuovo segno visivo. Il monogramma nasce dall'interpretazione dei profferli di San Pellegrino, elementi architettonici iconici del quartiere, tradotti in una linea essenziale e contemporanea. All'interno, una margherita stilizzata:

il valore, estendendone il linguaggio e l'esperienza nello spazio urbano. La Primavera di Viterbo non è un singolo appuntamento, ma un calendario che prende forma come un percorso: un invito ad attraversare la città, a viverla, a riscoprirla attraverso i suoi momenti più significativi.

simbolo della primavera, della semplicità e del valore dei fiori, omaggio al lavoro dei vivaisti e alla tradizione florovivaistica del territorio.

Architettura e natura si incontrano in un unico gesto grafico, capace di rappresentare l'identità della città e la forza di un evento come San Pellegrino in Fiore, oggi ancora più centrale all'interno di una visione più ampia.

Un sistema di eventi, un'unica identità

UN RACCONTO CHE UNISCE

La Primavera di Viterbo prende forma come un sistema. Un insieme di eventi collegati tra loro da un linguaggio comune, pensati per essere riconoscibili, accessibili e condivisi. Un progetto che rafforza la comunicazione della stagione, rendendola più chiara, più diffusa, più vicina a chi la vive ogni giorno.

È un nuovo modo di raccontare la città.

Più semplice, più diretto, più contemporaneo.

Un invito aperto a cittadini e visitatori: entrare, attraversare, vivere Viterbo in primavera.



CAMPAGNA PUBBLICITARIA



Per la prima volta, il Comune di Viterbo sceglie di raccontare San Pellegrino in Fiore attraverso una campagna visiva contemporanea, capace di parlare un linguaggio più evoluto, più riconoscibile, più internazionale. Un progetto fortemente voluto, che si allinea alle più attuali forme di comunicazione: immagini pulite, materiche, essenziali, in cui il fiore non è decorazione, ma protagonista. Petali che galleggiano

sull'acqua termale, sospesi in un tempo lento. Fiori sezionati che diventano composizioni, quasi quadri d'autore. Papaveri attraversati dalla luce, in cui si intravede l'anima del fiore. Un racconto visivo che lavora per sottrazione, per dettaglio, per intensità. Un'estetica che si avvicina al linguaggio dell'arte e della fotografia contemporanea, con l'obiettivo di posizionare Viterbo in una dimensione nuova: più consapevole, più attrattiva, più aperta. Questa scelta nasce da un'esigenza chiara. Raccontare la bellezza del centro storico con un livello comunicativo adeguato alla sua identità. Attraverso questa campagna, La Primavera di Viterbo si presenta come un progetto capace di attrarre un pubblico attento, curioso, sensibile alla qualità dell'esperienza e allo stesso tempo di aprirsi a nuove collaborazioni, partner e sponsor, costruendo le basi per uno sviluppo futuro ancora più ambizioso. Nel cuore di questo racconto, il fiore diventa simbolo. Il papavero, in particolare, assume un significato ancora più profondo. Nel giorno di sabato 25 aprile, in occasione di Aspettando San Pellegrino in Fiore, la sua presenza richiama un valore universale: la libertà. Un segno



delicato ma potente, che si intreccia con il senso della stagione, della rinascita, del movimento. La campagna pubblicitaria non racconta solo un evento, racconta un posizionamento. Un modo nuovo di guardare Viterbo e di farla vedere al mondo.

Si ringraziano:

Lorenzo Talliani (Fotografo)
Fioreria Rose Rosse (Fiorista)
Gianmarco Carvone (Videomaker)
Spazio Viterbo (Direzione artistica)
Il Bagnaccio (Location)



ASPETTANDO SAN PELLEGRINO IN FIORE

*Dal sapore dei fiori
alle prime visioni: la
città si accende, la
primavera comincia.*



**25 APRILE
2026
P.ZZA DELLE ERBE
VITERBO CENTRO**



Si parte da qui, dal Centro Storico, dai dettagli, da ciò che trasforma la percezione dello spazio. Dal sapore di acque floreali e cocktail che raccontano la stagione attraverso note leggere, inattese. Piccoli segni fanno la differenza. Il monogramma della Primavera di Viterbo si imprime nel ghiaccio, compare sulle micro shopper porta mazzi di fiori, si diffonde nei gesti, negli oggetti, nelle mani e poi si anima. Dopo il tramonto, una visione olografica tridimensionale prende forma: luci, suoni e immagini raccontano i colori della primavera e danno vita al nuovo segno, aprendo ufficialmente La Primavera di Viterbo.

Piazza delle Erbe si trasforma in uno spazio vivo, attraversato da fiori, musica e dettagli che cambiano la percezione della città. Le composizioni floreali dialogano con la pietra, la fontana diventa centro visivo, i colori si appoggiano sulle superfici senza coprirle. Il gusto entra in scena in modo naturale. “Cuore di Viterbo”, insieme ai suoi pasticceri, presenta nuove creazioni pensate per l’occasione e apre uno spazio dedicato ai più piccoli con un laboratorio gratuito: un momento semplice, ma capace di lasciare un ricordo.

Anche il dettaglio si fa racconto: i cubetti di ghiaccio riportano inciso il monogramma, trasformando ogni gesto in esperienza. La musica accompagna e disegna lo spazio. Il suono dell’arpa si muove tra i petali, leggero, quasi sospeso. Con il passare delle ore, la piazza cambia ritmo: le note diventano più contemporanee, fino ad accompagnare l’aperitivo con un DJ set che anima Piazza delle Erbe senza interromperne l’atmosfera, ma trasformandola. Un bancone allestito come un piccolo giardino contemporaneo, dove fiori freschi e piante selezionate diventano protagonisti di un gesto semplice e prezioso: scegliere, comporre, portare con sé un frammento di natura. Un punto vendita pensato per vivere il fiore non solo come acquisto, ma come esperienza, tra profumi, colori e stagionalità. Cartoline dal sapore anni ’80 raccontano petali sospesi e petali sull’acqua termale, diventando memoria da portare via. È un inizio leggero, ma riconoscibile. Il momento in cui la città comincia a cambiare. E tutto prende forma, da qui.

SAN PELLEGRINO IN FIORE

*Visioni effimere nella
città dei Papi*

San Pellegrino in Fiore è la manifestazione che ogni primavera trasforma il cuore medievale di Viterbo in un paesaggio di natura, progetto e visione, attirando visitatori da ogni parte d’Italia. L’evento, che normalmente si svolge nei primi giorni di maggio, si anima tra le quinte in pietra del quartiere di San Pellegrino e



le piazze del centro storico, attraverso allestimenti verdi in cui i fiori sono i veri protagonisti. Non una semplice mostra di fiori, ma una vera operazione di allestimento diffuso all’interno delle piazze e lungo le vie principali, attraverso i luoghi più rappresentativi della Città di Viterbo. Il fascino della manifestazione e il suo lungo successo, risiede in una intensa relazione tra patrimonio storico e natura che ogni anno si rinnova con una interpretazione sempre diversa nei contenuti e nella forma: Viterbo si lascia rileggere come un set a cielo aperto, dove colore, materia e composizione floreale accompagnano lo spettatore lungo il percorso di visita. Accanto agli allestimenti, la manifestazione accoglie anche un raffinato mercato florovivai-

stico, momenti espositivi, iniziative collaterali ed eventi performativi di ispirazione medievale che ne ampliano il carattere culturale e pubblico, perfettamente aderenti all’identità del luogo. Nel tempo, San Pellegrino in Fiore si è affermato come uno degli appuntamenti più identitari della primavera viterbese: un’esperienza in cui patrimonio culturale, storia, paesaggio e sensibilità contemporanea si incontrano con naturale eleganza.

**FOCUS
SULL’EDIZIONE 2026:**
“Visioni effimere nella città dei Papi”
San Pellegrino in Fiore torna nel cuore medievale di Viterbo con l’edizione 2026 dal titolo “Visioni effimere nella città dei Papi”, un progetto floreale ed artistico che intreccia memoria storica, visione contemporanea e meraviglia. Per la durata della manifestazione, la città abbandona la propria immagine consueta per rivelarsi come un palcoscenico in cui emergono protagoniste, oltre alle installazioni floreali, anche sculture giganti, presenze emblematiche pensate per sorprendere, definire lo spazio e imprimere all’evento un’immagine memorabile e altamente fotografica. Il linguaggio floreale entra così in dialogo con il tessuto architettonico della città, generando una sequenza di episodi immersivi pensati per accompagnare il visitatore in un’esperienza di scoperta progressiva. L’evento rilegge arte, storia e identità

**1-2-3
MAGGIO
2026**



medievale attraverso un linguaggio attuale, in grado di svelare piazze, fontane, monumenti e architetture secondo una prospettiva inedita, capace di evidenziarne qualità scenografiche, dettagli e potenzialità narrative. Ne emerge un racconto visivo in cui natura, storia e progetto si incontrano con equilibrio ed eleganza, offrendo una nuova chiave di lettura degli scorci più iconici del centro storico di Viterbo.

OLTRE SAN PELLEGRINO IN FIORE

Sogni in Volo, Il Vento che resta.

Ci sono luoghi che si attraversano.
E altri in cui si torna a sognare.

“Oltre” nasce da questo.
Dalla possibilità di immaginare lo spazio urbano come qualcosa di più leggero, più aperto, più vicino alle aspirazioni di chi lo vive.

Durante le visioni floreali di San Pellegrino in Fiore, il racconto continua in centro.
I petali si sollevano, si muovono, diventano aria, movimento, leggerezza.

È il vento a guidare questo passaggio.
Lo stesso vento che attraversa le piazze, sfiora le installazioni, accompagna i colori e li porta altrove.

Il volo diventa il simbolo.
Mongolfiere, aquiloni, aeroplanini: gesti semplici, carichi di significato.
Il desiderio antico dell'uomo di salire, di guardare dall'alto, di andare oltre.

I colori, i materiali, le mani che creano.
L'artigianato, i prodotti del territorio, le storie che si intrecciano nelle piazze.
Tutto restituisce centralità a ciò che siamo.

1-2-3
MAGGIO
2026



“Oltre” è questo.
Il momento in cui la primavera si muove.
Si alza, si espande, si lascia seguire.

Come i petali nel vento.

Segni, colori, gesti liberi.
Un racconto che prende forma davanti agli occhi.

EVENTI DI PRIMAVERA VITERBO CENTRO

25-26 APRILE
1-2-3 MAGGIO
9-10 MAGGIO

9-10 MAGGIO
TUSCIA FANTASY 26

ANGOLI DI PRIMAVERA

Organizzato dall'associazione culturale Argot a Palazzo Scacciaricci, quartiere San Pellegrino.

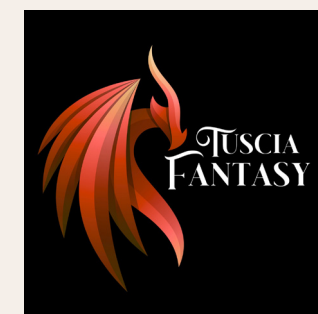
Esposizione di opere in ceramica e installazioni, realizzate da Tiziana Mancinelli e Fabiana Brizi. Patrocinio Provincia e Comune di Viterbo.

25-26 aprile dalle 16 alle 19;
1-2-3- maggio dalle 11 alle 13, dalle 15 alle 19:30.
Il 9-10 maggio dalle 16 alle 19:00.



Angoli di primavera: a Palazzo Scacciaricci opere in ceramica fatte a mano, realizzate da Tiziana Mancinelli e Fabiana Brizi, si sposano con installazioni ispirate a San Pellegrino in Fiore. Diverse sculture proporranno il tema del fantastico, con una fusione tra l'elemento umano e la Natura. Una parte, invece, sarà dedicata ai vasi. Non mancheranno angoli dove scattare selfie e portare a casa un ricordo di San Pellegrino in Fiore. L'evento

è organizzato dall'associazione culturale Argot che annovera tra i suoi fini la promozione dell'arte, la valorizzazione del territorio, la cura e la salvaguardia dell'ambiente, nell'ottica di una riscoperta del legame necessario e indissolubile tra uomo e natura. Angoli di primavera ha il patrocinio gratuito della Provincia e del Comune di Viterbo.



Dove il centro storico si trasforma in immaginario collettivo. Per due giorni, il centro storico di Viterbo abbandona la sua dimensione consueta e si apre a una

narrazione immersiva, in cui storia e fantasia si intrecciano in un unico racconto visivo. Tuscia Fantasy, ideato dall'Associazione Culturale Joywood Ets, prende forma il 9 e 10 maggio 2026 attraverso un sistema diffuso di piazze e percorsi — da Via Marconi a Piazza dei Caduti, fino a Piazza della Repubblica — trasformati in scenografie tematiche ispirate alle grandi saghe della cultura contemporanea. Il cuore del progetto è un palinsesto dinamico che alterna concerti, talk, sfilate, competizioni cosplay ed esibizioni artistiche, ma è nello spazio urbano che l'evento trova la sua espressione più potente: ogni piazza diventa un mondo, ogni attraversamento un'esperienza. Pensato per un pubblico trasversale, Tuscia Fantasy attiva un dialogo diretto tra spettatore e città, invitando a vivere il centro storico non solo come luogo, ma come scenario. Alla base, una costruzione corale che coinvolge associazioni culturali, artistiche e sportive del territorio, chiamate a contribuire a una visione condivisa. Un progetto che unisce intrattenimento e identità, e che trasforma Viterbo in un paesaggio narrativo contemporaneo.



9-10 MAGGIO

SANTISSIMO SALVATORE

Il Trittico del SS. Salvatore, rinvenuto prodigiosamente nel marzo 1283 da due bifolchi, è stato per secoli il cuore dell'identità civile e religiosa di Viterbo. Custodita a Santa Maria Nuova, allora sede del Comune, l'icona era invocata contro calamità e malattie attraverso il rito del contatto dei panni con l'immagine. La solenne processione del 14 agosto, codificata fin dagli Statuti del 1344, vedeva sfilare autorità e Arti con una "macchina" a spalla che precedette storicamente quella di Santa Rosa. Dopo un periodo di declino nell'Ottocento e una modesta ripresa nel 1918, il culto sopravvive oggi nel simbolico omaggio del Sindaco in Piazza del Comune. Attualmente l'Associazione ha riportato in vita la rievocazione storica con le antiche Corporazioni e i loro strumenti di lavoro, trasformando la devozione in un progetto culturale di ampio respiro. Attraverso gemellaggi, per preservare questo tesoro, espressione autentica delle radici agrarie e della memoria storica viterbese.

La rievocazione storica si svolge la seconda settimana di maggio il sabato e la domenica, il sabato la rievocazione e la domenica il mercato medievale didattico (9 e 10 maggio corrente anno).

Il 13 maggio presso il Chiostro di Santa Maria Nuova il convegno "Viterbo Tra Papi, antipapi e il primo Conclave" relatori i ragazzi del Liceo Santa Rosa e il dottor Mario Prignano storico e caporedattore del TG1
www.salvatorerievocazioneviterbo.it

IG: santissimosalvatore_official

FB: Santissimo-Salvatore



9-10 MAGGIO

TUSCIA IN FIORE

L'Ente del Terzo Settore Tuscia in Fiore prende il nome dal festival annuale itinerante nel mese di Maggio. La tradizione dei festival basati sulla dicotomia della pietra locale, detta peperino, ed i fiori di primavera, nasce negli anni 80 a Viterbo con San Pellegrino in Fiore che, con la serie TV "il Mare-sciallo Rocca", ha messo Viterbo sulla mappa delle destinazioni turistiche italiane. Idealmente la stagione "in fiore" si apre con San Pellegrino in Fiore a Viterbo intorno al primo maggio, e si chiude con Peperino in Fiore a Vitorchiano, i primi giorni di giugno di ogni anno. Tuscia in Fiore nasce sia per trasformare la Tuscia in destinazione turistica esaltando borghi poco conosciuti o angoli inesplorati che per riempire tutto maggio di eventi coloratissimi creando un indotto turistico mensile e non di weekend. Anche grazie all'impulso di Tuscia in fiore, nel tempo le feste in fiore stanno diventando stagionali partendo da Sutri in Fiore da Aprile alla festa delle Ortensie a Bolsena a Giungo. Negli anni oltre al festival l'Ente del Terzo Settore ha aggiunto molte manifestazioni basate su arte cultura, promozione territoriale ed esaltazione delle eccellenze esistenti comprese le ricchissime tradizioni eno-gastronomiche.

L'edizione del 2026, 1-2-3 maggio a Villa san Giovanni in Tuscia, 9-10 a Bassano in Teverina, 16-17 maggio a Viterbo via Cavour, 23-24 maggio a Castiglione in Teverina, è la quinta.

Nel 2027, come sempre conferme e novità di vari borghi che scalpitano per entrare nel circuito. Da piazza fontana Grande a Piazza del Plebiscito a viterbo, sabato 16 e domenica 17 maggio 2026, arte, creatività, musica originale, installazione floreali e molte altre sorprese. Prime tra cotanto senno le attività dedicate ai bambini: manipolazione di colori, creta, lego ed altre follie.

16-17-18 MAGGIO

ASSAGGI

Assaggi 2026: dal 16 al 18 maggio Viterbo si trasforma nella capitale del gusto. Il Lazio torna a celebrare le sue radici con Assaggi 2026, il Salone dell'Enogastronomia che accenderà Viterbo dal 16 al 18 maggio. La splendida cornice del Complesso di Santa Maria in Gradi, sede dell'Università della Tuscia, ospiterà un'edizione davvero speciale. Il cuore pulsante dell'evento, giunto alla sua quinta edizione, sarà l'area espositiva, dove potrete incontrare oltre 70 produttori e produttrici dell'Alto Lazio. Questi custodi della terra porteranno il meglio delle loro eccellenze: dagli oli extravergine ai vini, dai formaggi ai salumi tipici, dalle conserve alle birre, fino ai prodotti da forno e a tante altre curiosità enogastronomiche. Quest'anno l'esperienza sarà arricchita da ospiti d'eccezione che non hanno bisogno di presentazioni: Claudio Amendola, attore e ristoratore, interprete della tradizione romana attraverso la sua "cucina de cocchio", e Giorgione, volto noto della TV e appassionato promotore della cucina autentica e dei prodotti della terra. Il programma è un vero caleidoscopio di appuntamenti imperdibili, pensati per soddisfare ogni curiosità e deliziare ogni palato. Potrete assistere a show cooking spettacolari, dove chef esperti trasformeranno le materie prime locali in piatti d'autore moderni. Non mancheranno degustazioni guidate ed esperienze sensoriali per imparare a riconoscere le sfumature dei prodotti laziali. Inoltre, incontri con giornalisti, blogger ed esperti del settore offriranno nuovi punti di vista sulla cultura del cibo e della sostenibilità. Mentre le prime due giornate sono aperte a tutto il pubblico, lunedì 18 maggio sarà dedicato esclusivamente agli operatori. Ma la festa non finisce al Salone: con il calendario "Fuori Assaggi", la città e la provincia si animeranno con cene e percorsi diffusi. L'evento, promosso dalla Camera di Commercio di Rieti Viterbo con il contributo della Camera di Commercio di Roma e del Comune di Viterbo, e con la partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia, della Regione Lazio e del CREA, rappresenta un'occasione unica di promozione per il territorio. È il momento perfetto per scoprire cosa si nasconde dietro ogni etichetta: storie di fatica, innovazione e immenso amore per il Lazio.

ASSAGGI
Salone dell'Enogastronomia Laziale

VITERBO
COMPLESSO DI
SANTA MARIA IN GRADI
16 - 17 - 18
MAGGIO 2026

PRODUTTORI D'ECCELLENZA • DEGUSTAZIONI • SHOW COOKING
PERCORSI SENSORIALI • WORKSHOP • LABORATORI PER BAMBINI

WWW.ASSAGGISALONE.COM

Organizzato da: **CAMERA DI COMMERCIO Rieti VITERBO**
con il contributo di: **CAMERA DI COMMERCIO Roma**
con la partecipazione di: **UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA, REGIONE LAZIO, CREA, MUSEO DEL CIBO, MUSEO DELL'ACQUA**

Per consultare il programma completo e scoprire come partecipare, il sito ufficiale è www.assaggisalone.com.
Preparatevi a vivere un weekend dove la tradizione incontra il futuro, in un viaggio che coinvolge la vista, l'olfatto e, soprattutto, il gusto.

16-17-21-23-24-30-31
MAGGIO

SETTE SERE
PER ALBERTO

“Sette sere per Alberto” è una rassegna teatrale cittadina costruita attorno a un’idea molto semplice: ricordare Alberto Corinti, fondatore del GAD delle Maschere e padre del teatro amatoriale viterbese, con una rassegna di sette spettacoli di teatro amatoriale selezionati nella Penisola dal direttore artistico della rassegna, che ogni anno cambia perché viene affidata, a rotazione, alle compagnie amatoriali del territorio. Serve a tenere dentro il teatro pezzi di città che normalmente ne restano fuori grazie alla bigliettazione a prezzo ridotto e, generalmente, alla potenzialità di attrazione dei titoli proposti.



SABATO
16
ORE 21:15

UOMO E GALANTUOMO
di Eduardo de Filippo
Compagnia Ladri di Copioni

DOMENICA
17
ORE 18:30

PASCOLA SULLE MIE LABBRA
Compagnia Cerchio Invisibile

GIOVEDÌ
21
ORE 21:15

MACCHINA... D'AMORE
Omaggio ad Alda Merini
Compagnia Teatrale Integramente

SABATO
23
ORE 21:15

RUMORI FUORI SCENA
di Michael Frayn
Compagnia Teatro di Carta

DOMENICA
24
ORE 18:30

ROSA PIOMBO
Compagnia Teatro popolare "Peppino Liuzzi"
Caprarola

SABATO
30
ORE 21:15

IL MALATO IMMAGINARIO
di Molière
Compagnia Il Mosaico

DOMENICA
31
ORE 18:30

BEATA GIOVENTÙ
Il musical ispirato a "Mamma Mia"
Nuova Compagnia Sammartinese "Danilo Morucci"

In collaborazione con
Nuova Compagnia
Sammartinese "Danilo Morucci"



Illustrazione Elda Martinelli



Biglietti
Intero: € 7,50
Ridotto: € 5,00
Abbonamento: €35,00

**Biglietti in vendita presso il
botteghino del Teatro dell'Unione**

Botteghino:
Piazza Verdi 10, 01100 Viterbo
Aperto dal martedì al sabato, e nei giorni di
spettacolo, con orario 10.00 - 13.00 e 15.00 - 19.00.

Informazioni:
Tel. 988 950 6826
E-mail: teatrounioneviterbo@gmail.com
Sito www.teatrounioneviterbo.it

17 MAGGIO
7 GIUGNO
ACCADEMIA
DEGLI SVITATI

L'Accademia degli S. Vitati, detta così perché ha sede in S. Vito nei monti Cimini, è una proposta musicale ideata dal maestro Federico Amendola ed ospitata dalla Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio presso la Rocca Albornoz.

24 MAGGIO
CITTA' A COLORI

“La Città a Colori” è uno degli appuntamenti più attesi del volontariato locale, inserito nel XIX Festival del Volontariato, promossa dalla Consulta del Volontariato e organizzato dall’associazione **Viterbo con Amore**.
L'evento si svolgerà domenica 24 maggio per l'intera giornata, animando gli spazi di Valle Faul e della Fondazione Carivit, che si trasformeranno in un grande laboratorio a cielo aperto dedicato alla solidarietà, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.
Attraverso laboratori creativi, attività ludiche per bambini, spettacoli, musica, mostre e stand delle associazioni, “La Città a Colori” offrirà a cittadini e visitatori un’occasione concreta per incontrare il mondo del volontariato e scoprire il valore del dono. Un’intera giornata di festa e condivisione, pensata per coinvolgere tutte le età e rafforzare il legame tra le realtà del territorio.

ACCADEMIA degli
S.Vitati

presenta

**IV^a stagione di concerti alla
Rocca Albornoz**

15 febbraio 2026, ore 11.30	“5 per Otto...ni”	Accademia Brass Quintet
15 marzo 2026, ore 11.30	“Solo Piano”	Francesco Galici pianoforte
19 aprile 2026, ore 11.30	“Solo e Orchestra”	Corrado Stocchi violino Raffaele Mallozzi viola Cristiano Bellavia violoncello Luigi Ginesi corno Federico Amendola pianoforte
17 maggio 2026, ore 11.30	“La Musica del Liceo”	Insegnanti e allievi del Liceo S. Rosa
7 giugno 2026, ore 11.30	“La Polifonia Vocale”	Ensemble Francigena

Museo Nazionale Etrusco,
Rocca Albornoz

biglietti acquistabili in loco
costo biglietto 10€

info: accademia.deglisvitati@gmail.com



Comune
di
Viterbo





aprile - maggio 2026



LA PRIMAVERA DI VITERBO



CITTÀ DI
VITERBO



www.comune.viterbo.it